Chievo Verona, Maran in conferenza: “Rispetto per l’Udinese. Addio Nember? Lo ringrazio per il lavoro svolto”

Alla vigilia del match con l’Udinese, **Rolando Maran** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole dell’allenatore del **Chievo Verona:**

“Al di là del momento di sofferenza e degli episodi, abbiamo messo in campo un’anima battagliera, un animus pugnandi fino al termine della partita. Non era facile pensare che al novantesimo il Chievo si presentava a Roma contro la Lazio con Gobbi che crossa e Cacciatore che è in area pronto a cercare il gol. Questo significa che ci si prova, che abbiamo sofferto ma abbiamo anche messo in mostra la voglia di superarsi ancora una volta. E’ uno splendido spot per tutti noi”.

Sulla sfida di domani:

“Mi auguro che esca una bella partita, giocata a viso aperto da due formazioni che vogliono giocarsela e vincerla. E’ nel DNA di entrambe le squadre. Purtroppo le condizioni del terreno di gioco non saranno delle migliori, a causa della gara di ieri sera dell’Hellas. Sono sicuro che scenderanno in campo due squadre che vorranno prevalere sull’altra”.

Su Delneri e Thereau:

“Se temo più Delneri o l’attaccante? Sono due componenti molto importanti della squadra. Il tecnico dà un’identità e delle idee, poi in campo ci vanno i giocatori che sono determinanti. Speriamo che domani non determini molto”.

Sull’addio del Ds Nember:

“Bisogna rispettare le scelte del presidente, così come quelle del direttore. Posso solo ringraziarlo per il lavoro svolto con me, ci parlavamo ogni giorno. Siamo professionisti, può capitare e fa parte di questo mondo, non posso dire altro”.

Sugli infortuni e sull’arrivo di Gakèé:

“Indisponibilità certe sono quelle di Cacciatore, per squalifica, Dainelli e Castro per infortuni. Gakpe? Si è presentato con le motivazioni giuste, ed è una cosa molto importante. Sta cercando di apprendere molto in fretta, è un ragazzo che ascolta e che, inoltre, ha qualità molto importanti”.

Sulla classifica:

“La volontà è quella di migliorarsi sempre, personalmente e di squadra, così come in classifica. Se guardiamo al percorso fatto fin qui è anche migliore di quello dello scorso anno, ed è questo l’obiettivo. Significa tanto per noi, ma vogliamo vedere fin quando possiamo migliorare e spingerci oltre le nostre possibilità. Vogliamo misurarci continuamente con tutti, sebbene sia un campionato pieno di insidie. Dobbiamo dare forza alla vittoria di Roma. La qualità media del campionato attuale è superiore rispetto alla passata stagione, quindi essere lì per provare ad entrare nella parte sinistra della classifica è segno di qualità del nostro lavoro e riconoscimento, oltre che di enorme soddisfazione. Il campionato tuttavia è fatto di momenti, di alti e di bassi, noi dobbiamo – al di là della vittoria di Roma – dare continuità ai risultati, provando ad andare oltre alle difficoltà. E’ più complicato ripetere la posizione della passata stagione, ma vogliamo provarci fino alla fine. E’ una sfida bella proprio per questo”.

Inter, Pioli può restare ma Zanetti vuole Simeone

Con il fair play finanziario che non rappresenterà più un problema l’**Inter**, dalla prossima estate, potrà spendere senza nessun tipo di vincolo e avrà l’opportunità di costruire una squadra da scudetto. Tanti i nomi su cui la società nerazzurra ha messo gli occhi: Manolas, Sanchez e Griezmann su tutti. Ma prima di pensare agli ai giocatori, l’Inter dovrà capire sarà l’allenatore nella prossima stagione. Questo perché **Pioli**, nonostante quanto di buono abbia fatto fino a questo momento (sette vittorie consecutive), non è per nulla sicuro di restare sulla panchina dell’Inter. Secondo quanto riportato dalla redazione di *Rai Sport*, infatti, **Javier**

Zanetti continua a sondare la volontà del tecnico dell'Atletico Madrid **Diego Pablo Simeone**, sogno sempre vivo per la società della Pinetina.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo l'Inter, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/InterGoal24

Crotone, Nicola in conferenza: "Partita col Palermo fondamentale. Mi aspettavo l'arrivo di Budimir"

In vista del match contro il Palermo, **Davide Nicola** ha parlato in conferenza stampa. Ecco le dichiarazioni del tecnico del **Crotone**:

"Testa al Palermo, dopo penseremo a Juventus e Roma. Con i rosanero sarà un'altra gara fondamentale per noi, una partita nella quale abbiamo la possibilità di fare punti e mostra dunque di essere cresciuti".

Se saremo aggressivi come con l'Empoli?

"Dobbiamo restare attenti, loro hanno cambiato metodo di gioco con Lopez in panchina e assediarli potrebbe essere controproducente. Vista la posta in palio, bisogna essere feroci su ogni palla".

L'assenza di Rohden?

"Abbiamo la possibilità di scoprire nuove e carte e vedere se abbiamo altri nel suo ruolo".

Il mercato?

“Ci aspettavamo Budimir. Sia io che la società. Avevo parlato con il ragazzo ed era felice di venire, poi non so cos’è successo. Io comunque ho fiducia nel mio gruppo. Sono fiero dei mieri ragazzi che sono rimasti per inseguire il nostro sogno. Chiedo ai tifosi di sostenere questi ragazzi che credono ciecamente nella salvezza”.

Empoli, Martusciello in conferenza: “Voglio una reazione dopo Crotone. El Kaddouri? Gioca titolare”

Alla vigilia del match con il Torino, in conferenza stampa è intervenuto **Giovanni Martusciello**. Ecco le parole del tecnico dell’**Empoli**:

Il mercato ha influito sulla preparazione al match di domani?

“Il mercato ha influito in maniera positiva. L’ingresso di giocatori nuovi è stato ben asserito dai giocatori al contrario di settimana scorsa dove erano distratti e c’è stata una brutta sconfitta ma con l’andare della settimana siamo migliorati e l’approccio è quello giusto”.

La squadra in allenamento è parsa molto motivata:

“Purtroppo domenica si è venuta a creare una situazione strana, anomala e non siamo stati in grado di reagire ma la squadra ha lavorato bene in settimana. Con il Crotone le voci del tipo ‘salvezza già ottenuta’, ‘tanti punti di vantaggio sulle ultime’ e altre frasi di questo tipo ci hanno dato un po alla testa e ci siamo fatti cogliere impreparati. Poi anche il mercato con Saponara e El Kaddouri e siam cascati come dei polli nell’errore di non pensare alla partita. Dispiace per la partita e per la gente che è venuta a Crotone ma abbiamo imparato la lezione”.

Come hai visto El Kaddouri? Domani giocherà?

“El Kaddouri è un trequartista e mi ha fatto una buonissima impressione e ci serviva un sostituto di Saponara, nonostante Pucciarelli abbia fatto un lavoro egregio in un ruolo non suo e lo ringrazio. Domani potrebbe giocare già da domani, è stato preso perché è già pronto per giocare e anche se è tornato dalla Coppa d’Africa giocherà lui titolare”.

Cosa temi del Torino?

“La forza del Torino è conosciuta. Ha un grande allenatore che trasmette grande carica oltre a dare concetti e sviluppi offensivi importanti. Davanti sono fortissimi ma anche a centrocampo hanno qualità e gente che sa inserirsi bene. Queste saranno le maggiori difficoltà ma domani dalla squadra voglio una reazione e la sconfitta di Crotone non dobbiamo dimenticarla e ripartire come stavamo facendo”.

Cosa ti aspetti da domani?

“Mi aspetto la continuità delle reazioni da parte del collettivo. Abbiamo un girone di ritorno molto delicato su vari aspetti. Mi aspetto molto anche dai nuovi. Le partite si vincono in gruppo non col singolo, solo un calciatore vinceva le partite da solo e non giocava ad Empoli”.

Ancora su El Kaddouri:

“Per noi è un vantaggio che negli ultimi anni abbia giocato con Maurizio perché il tipo di approccio al lavoro è simile al nostro. Il ragazzo ha grande qualità e ora, anche se non era un titolarissimo, deve ritrovare la continuità che ha sempre avuto”.

Differenze tra lui e Saponara:

“Sono giocatori che per molti versi si assomigliano. Secondo me non ce ne sono. Riccardo ci ha dato grande qualità alla manovra ed era bravo nelle due fasi ma sono sicuro che anche El Kaddouri possa fare lo stesso. Il ragazzo deve capire che si deve mettere a disposizione della squadra. Nell’ultimo periodo Riccardo non era molto concentrato e quindi in quel ruolo si può solo migliorare”.

Sulla lotta salvezza:

“Siamo tutti allo stesso livello. Noi abbiamo solo avuto la fortuna di racimolare

qualche punto in più, ma senza presunzione. La somma delle gare condizionerà il campionato, dobbiamo affrontare le partite una alla volta e risolvere le difficoltà di domenica in domenica. Ho paura di tutti e non ho paura di nessuno, a Crotone abbiamo avuto la riprova che il livello è lo stesso".

Su Valdifiori:

"E' un piacere enorme ritrovarlo, è un ragazzo straordinario e un ottimo calciatore. Ma non abbiamo studiato niente di particolare per lui".

Milan, Caceres è più lontano

Gli infortuni di Antonelli e De Sciglio (entrambi saranno costretti a stare fuori dal campo per un mese), il **Milan** si è visto costretto a tornare sul mercato per quanto riguarda gli svincolati. La squadra rossonera è andata subito su **Martin Caceres**, ex difensore della Juventus. La trattativa sembrava potesse concludersi in tempi rapidi in modo tale da dare il difensore a Montella per la sfida contro la Sampdoria e invece nelle ultime ore sono usciti fuori dei problemi; come riporta *Sky Sport*, infatti, non è stato trovato l'accordo economico tra il giocatore e il Milan. Dopo le visite mediche effettuate ieri, il difensore aspetta di conoscere la risposta dei rossoneri alle proprie richieste. I segnali non sono molto positivi dal momento che il Milan vorrebbe inserire nell'accordo una base fissa relativamente bassa e una parte variabile che venga calcolata in base alle presenze dell'uruguaiano. Caceres al Milan è una trattativa non ancora chiusa.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Milan, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/MilanGoal24

Genoa, Juric in conferenza: “Abbiamo lavorato bene in settimana. Palladino? Domani gioca”

Alla vigilia del match col Sassuolo è intervenuto **Ivan Juric** in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico del **Genoa**:

Sulla gara di Firenze:

“Il punto conquistato a Firenze ci voleva. E’ stato un bel segnale e una bella iniezione di fiducia”.

Come arriva la squadra a questa gara?

“Questa è stata una buona settimana dove la squadra ha lavorato bene”.

Sugli infortunati:

“Veloso è ancora un po’ indietro, mentre Cataldi è pronto. Anche Rigoni è guarito ma ha un solo allenamento con il gruppo nelle gambe. Quindi vedremo”.

Su Taarabt?

“Taarabt non è ancora in piena forma ma è comunque già molto meglio rispetto a quando è arrivato”.

Su Pandev:

“Pandev mi fa impazzire a livello umano. Si allena con umiltà ed è un grande professionista. Poi quando nelle ultime gare è stato chiamato in causa ha sempre fatto bene quindi lo tengo assolutamente in considerazione”.

Su Palladino:

“Palladino ha giocato sempre in questa prima parte di stagione e anche bene. E’ quindi già pronto per giocare. Ha qualità, è un grande professionista e sa gestirsi bene. Sicuramente sarà in campo domani”.

Su Simeone:

“Simeone lavora tanto. Impara e ha cervello. Gli fai vedere le cose e lui le analizza e poi le applica. E’ importante avere un giocatore così. Quando l’ho visto giocare in Argentina ho detto: questo è da prendere subito. Poi però ti chiedi se riuscirà a imparare a gestire la palla e a fare certi movimenti. Ma lui ha dimostrato di essere davvero un grande attaccante”.

Sulla formazione:

“Per la formazione dubbi ne ho diversi, anche per il reparto arretrato. I giocatori hanno infatti tutti lavorato bene, impegnandosi molto in allenamento. Per questo sono indeciso su chi utilizzare”.

Sulla forza della sua squadra:

“Sono convinto che siamo una buona squadra. Dobbiamo ancora migliorare l’intesa ma speriamo ci giri bene e di avere anche un po’ di fortuna”.

Domani 3 punti importanti:

“Sarebbe fondamentale per la nostra autostima riuscire a fare una buona prestazione e conquistare i tre punti in palio”.

Sul Sassuolo:

“Io invidio molto il modello Sassuolo. E’ fantastico. Hanno tanti giocatori giovani e bravi come ad esempio Ricci, Ragusa o Politano. Sono una squadra con tanti italiani davvero molto bravi che sanno giocare a calcio. Mi piace davvero tutto del Sassuolo”.

Sul Genoa:

“Noi ora abbiamo dei giocatori con molte qualità tecniche. Magari abbiamo forse perso qualcosa sul piano fisico e dell’aggressività ma possiamo fare meglio a livello di gioco. Dobbiamo riuscire a ritrovare i meccanismi della prima parte di campionato”.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Genoa, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/GenoaGoal24

Atalanta, Gasperini in conferenza: “Contento di rientrare. Mercato? Finalmente è finito”

Alla vigilia del match con il Cagliari, in conferenza stampa è intervenuto **Gian Piero Gasperini**. Ecco le parole dell’allenatore dell’**Atalanta**:

Settimana più tranquilla, ora che il calciomercato è finito. Che parere ha su come è andata?

“La squadra non è cambiata. Consideriamo solo il nostro percorso. Arriviamo da una partita con il Torino che ci ha portato un buon risultato. Ci è rimasto rammarico per non averla vinta. Sarebbe stato un passo fondamentale. Analizziamo quindi solo le nostre gare e non il mercato. La partita di domani è una nuova opportunità, per coltivare le nostre speranze”.

Speranze che potremo definire tra un mese oppure già da ora?

“Noi sappiamo benissimo che dobbiamo competere con squadre attrezzate e vicine in classifica. Noi siamo la sorpresa, l’incognita, ma abbiamo ancora bisogno di un certo numero di gare per poter essere definitivamente protagonisti sino alla fine. Questo lo costruiamo gara per gara e se sapremo continuare su questa strada ancora per un po’, potremo porci altri traguardi”.

Domani c’è più da perdere che da guadagnare?

“Per noi vincere non è mai normale, è sempre una grande gioia. E’ sempre qualcosa di particolare. Non dobbiamo farci troppi pensieri, ma giocare le nostre gare. Andando avanti col campionato, ci saranno risultati strani, perchè la tensione aumenta. Dobbiamo interpretare al meglio le nostre partite. Domani abbiamo grande voglia di fare risultato pieno, perchè vediamo anche noi la classifica e sappiamo di essere in un momento importante. Tutti vogliamo che ogni partita sia molto importante”.

I nuovi arrivati come li ha trovati?

“Abbastanza bene, hanno una buona condizione”.

Sul mercato?

“E’ finito, viva Dio. Posso parlare di tutto, tranne del mercato”.

I nuovi arrivati possono già essere pronti a giocare?

“Sì. Cristante magari è già la seconda settimana, gli altri due invece sono appena arrivati e hanno bisogno di qualche partitella in più. Stanno bene dal punto di vista atletico e ci daranno una buona mano tutti e tre”.

E’ contento di rientrare dopo due settimane di stop?

“Sì.. anche se è andata bene in termini di risultati… e se c’ero io, vincevamo anche a Torino (ride)…viverla dalla panchina è tutta un’altra cosa e sarà meglio non ricadere in queste situazioni”.

Quando l’Atalanta decide di giocare la partita, gli avversari non possono fare altro che rimanere a guardare…

“Non è che decidiamo noi, volutamente, se di giocare o no. Ci sono anche gli avversari. Le partite sono di 90 minuti. Nei momenti di difficoltà, dobbiamo essere bravi a tenere e mantenere il risultato, aspettando di riprenderci. Chiaro che quando riusciamo a sviluppare le nostre linee di gioco, siamo particolarmente efficaci. I giocatori non sono delle macchine”.

La squadra sarà la solita?

“Le variazioni, da un po’ di tempo, sono minime. Tutti stanno lavorando bene”.

Il Cagliari dietro ha i suoi problemi. Prendono tanti gol, ma ne segnano anche sempre…

“E’ una squadra che ha fatto la maggior parte dei punti in casa. Anche per noi è stata una pessima partita, soprattutto nel secondo tempo. Sbagliando il rigore abbiamo pregiudicato la gara, andando poi in difficoltà. Ha valori nell’attacco e sta facendo un ottimo campionato, globalmente. Dovremo stare attenti alle loro caratteristiche e allo stesso tempo, in casa, sul nostro campo, sarà da vincere, per alimentare obiettivi importanti. Scenderemo con massima determinazione e volontà”.

In attacco c’è Borriello…

“Lui mi fa spesso gol… domani, magari, se fa gol ma noi vinciamo, mi va bene lo stesso. Non è solo lui. Il Cagliari attacca con tanti elementi. Sono molto contento per Borriello, sta facendo una stagione importante ed è bello in forma. Sarà una bella sfida”.

Borriello da una parte e Petagna dall’altra…

“Sono due cose diverse. La sorpresa è veramente Petagna e sono convinto che, nel girone di ritorno, possa ancora di più raggiungere delle valorizzazioni importanti. Sta crescendo anche in zona gol, arrivando molto vicino in più partite. Speriamo che nel futuro, più prossimo possibile, diventi efficace in zona gol, ma è straordinario come catalizza il nostro gioco e ci sono pochissimi interpreti capaci di giocare come sta facendo lui”.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo l’Atalanta, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/AtalantaGoal24

Udinese, Delneri in conferenza: “Il

Chievo sta facendo un campionato importante. Widmer? Giocherà”

Alla vigilia del match col Chievo Verona, in casa **Udinese** ha parlato **Luigi Delneri**. Ecco le sue dichiarazioni in conferenza stampa:

Mister, lei ha scritto una delle pagine più importanti della storia del Chievo. A distanza di tanti anni che ricordo le è rimasto?

“Sono passati 17 anni. E’ stata una bella storia che racchiude tutto quello che essere realizzato nel calcio, tutto ciò che potrebbe essere pensato nel calcio: gioco, entusiasmo,.. E’ stata una favola, non solo calcistica. La squadra è cresciuta in un borgo di 2,3 mila anime. E’ stata una parte importante della mia vita calcistica. Sento ancora molti ragazzi come Perrotta, per esempio. All’epoca è stata la seconda squadra più amata d’Italia”.

Quella prima volta in Coppa Uefa valeva forse più di uno scudetto…

“Era una squadra che ha dimostrato di avere energie importanti. Era come il Leicester dell’epoca. A differenza della squadra inglese, il Chievo ha dimostrato di cambiare atteggiamento contro le grandi squadre, scendendo in campo con personalità. Ha battuto tutte le grandi esclusa la Juventus. C’erano non solo giocatori, ma anche persone importanti, accanto a cultura del lavoro e tanta intensità. Aver partecipato a quel capolavoro ci rende orgogliosi. Non si è più rivisto quell’atteggiamento”.

Ora arriva una gara diversa contro un avversario, reduce come l’Udinese da una vittoria. Che gara sarà dal punto di vista tattico?

“Entrambe le squadre mettono molto energia in campo. Anche loro a Roma contro la Lazio hanno messo in campo energia per riuscire a trovare la rete del vantaggio allo scadere. Noi non dobbiamo cullarci del risultato di domenica scorsa contro il Milan, ma dobbiamo pensare solo a fare meglio”.

Come inquadra il Chievo?

“Il Chievo fa parte dell’elite del calcio da parecchi anni, è consolidato. In squadra ci sono elementi di campo, più esperti rispetto 17 anni fa. Non è più una meteora,

sta facendo campionati importanti. E' una squadra che lotta sempre, che fa del gioco di squadra la sua prerogativa. I risultati le stanno dando ragione. Senza dimenticare le individualità come Birsa, Castro… C'è un portiere di assoluto valore, Sorrentino e Pellissier resta sempre uno dei giocatori più pericolosi. A livello di decibell ci attende una gara più complicata rispetto a quella con il Milan".

Widmer giocherà?

"Sì, sicuro. Ha recuperato. Doveva solo mentalizzare l'operazione. Comunque domenica scorsa Angella ha dimostrato di essere una valida alternativa, come lo è da centrale. Con Widmer riacquisiamo una spinta laterale sulla destra che non guasta".

Lei sta puntando su un undici ben definito…

"Ritrovare l'assetto è la cosa più importante e i giocatori che possono essere utili all'assetto. Dopo quattro mesi la conoscenza è abbastanza elevata. Abbiamo alternative, ma saranno pronte quando gli altri avranno difficoltà. Ciò che conta è riuscire ad adattare l'assetto a seconda del rendimento nel corso della gara".

Parliamo di singoli, De Paul nelle ultime settimane sta risultando uno dei migliori. Cosa è cambiato?

"Sta trovando il ruolo. E questo è un punto fondamentale. Lui ha un ruolo di impegno fisico. Deve lavorare sodo su quel ruolo, ha gamba, ha dribbling, è bravo nelle chiusure. Se pensi a Callejon, devi saper anche difendere. Ci sono sempre difficoltà, ma bisogna cercare di superarle. E lui sta migliorando. Si è applicato molto. Deve solo imparare in certi istanti se cercare il dribbling o il cross. Deve saper decidere la soluzione più utile alle sue caratteristiche. Può crescere tanto".

Domani si affrontano si incontrano due squadre molto diverse: il Chievo ha l'età media più alta in serie A e l'Udinese, che ha un'età tra le più basse in Italia. Come cambia l'atteggiamento?

"L'esperienza sul campo dirà molto. Loro si conoscono molto bene, hanno un allenatore che ha dato un'identità importante. Hanno un lavoro acquisito nel tempo. Anche noi abbiamo giocatori esperti come Karnezis, Felipe, Danilo, Thereau… A me piace giocare con la gioventù con dei "vecchietti", che abbiano

voglia di trascinare, di dare entusiasmo,…”.

Infine, Gnoukouri non è stato convocato per la sfida di domani. Ci può aggiornare sulle sue condizioni?

“Semplicemente è influenzato e quindi non partirà con noi”.

Lazio, Inzaghi in conferenza: “Milinkovic parte titolare. Keita? E’ tornato bene dalla Coppa d’Africa”

Alla vigilia del match col Pescara, è intervenuto in conferenza stampa **Simone Inzaghi**. Ecco le parole del tecnico della **Lazio**:

La settimana ci ha detto che in Coppa Italia sarà sfida tra Roma e Lazio:

“Speravo di andare avanti, volevo la semifinale. La Coppa Italia è una competizione importante per noi, abbiamo fatto una grandissima partita contro l’Inter e ce la giocheremo con la Roma nel migliore dei modi. Ma manca un mese, normale che se ne parli, so quanto ci tiene la gente. Ma adesso pensiamo solo al Pescara”.

Per domani si può dire che il pericolo principale sia proprio la Lazio? Cioè, dipende tutto dall’approccio alla gara?

“Certamente, domani dovremo essere concentrati e sul pezzo. Più della gara di San Siro contro l’Inter in Coppa Italia, sfidiamo una squadra che gioca un buon calcio. Ha una classifica bugiarda e nel mese di gennaio s’è rinforzata. Alla squadra ho chiesto di approcciare nel modo giusto, altrimenti la gara può complicarsi. La classifica non rispecchia il reale valore del Pescara. Il pubblico abruzzese ci tiene a questa gara, l’allenatore avversario (Oddo, ndr) è un amico,

dovremo prestare grande attenzione”.

Come ha ritrovato Keita?

“E’ tornato molto bene dalla Coppa d’Africa, ha fatto tre allenamenti nel migliore dei modi. Mi è piaciuto, può giocare dall’inizio o entrare dopo. Dovrò valutare il recupero degli altri che hanno speso tanto. Farò qualche cambio, abbiamo faticato tanto ma la squadra è in salute e vogliamo riprendere il nostro cammino dopo il ko di sette giorni fa contro il Chievo”.

Cosa pensi di un eventuale rinnovo di Keita. Se non dovesse rinnovare, sarebbe una sorta di tradimento?

“Keita è un classe ’95, essendo così giovane ha ancora margini di miglioramento. E’ un giocatore importantissimo che può migliorare ancora tanto, personalmente vorrei allenare anche in futuro. Normale che ci siano altre dinamiche, ma lui può spostare gli equilibri della partita ed è difficile trovare elementi simili in giro”.

E’ contento della rosa a sua disposizione dopo il mercato di gennaio?

“C’è qualche giocatore che ha espresso il desiderio di andare a giocare, come Cataldi, Leitner e Kishna. Hanno lavorato benissimo con me, sono stati tutti molto disponibili e ci hanno dato tanto, soprattutto Cataldi. Poi, vedendo che facevo altre scelte, mi hanno chiesto di trovare più continuità altrove. Comunque siamo completi, abbiamo Lulic che può giocare in più parti del campo e lo stesso vale per Crecco, un altro ragazzo che ho visto crescere e può ricoprire più ruoli. Il discorso vale anche per l’attacco”.

Qual è la reale ambizione della squadra?

“Vedo questa squadra in alto, la vedo competitiva. Abbiamo battuto la squadra più in forma in Europa, l’Inter arrivava da nove vittorie di fila. Siamo andati lì e abbiamo vinto meritatamente, è ovvio che nel cammino c’è qualche inciampo come in occasione della gara contro il Chievo. Ma non avremmo meritato il ko, poi ci siamo ricompattati. Siamo andati a San Siro giocando un ottimo calcio, conquistando una qualificazione meritata”.

Quali sono le condizioni di de Vrij?

“Era un po’ affaticato, gli abbiamo concesso un giorno di riposo in più. Sta bene, è

disponibile e vedremo se giocherà o no”.

Come ha visto Crecco in questi giorni?

“E’ un ragazzo uguale agli altri, l’ho visto crescere. Secondo me può fare bene, ci darà una mano. Può essere importante da qui a fine stagione”.

Ha lanciato tanti giovani, è un bel segnale per il calcio italiano:

“A volte noi allenatori ci facciamo un po’ troppi problemi. Quando è il momento di lanciarli è giusto farlo, non certo perché mi stanno simpatici ma perché lo hanno meritato. Hanno dimostrato che quando vengono chiamati in causa danno delle buone risposte. Murgia all’esordio a San Siro ha fatto benissimo. Se fanno così bene, è giusto continuare a lanciarli”.

Si aspettava una prestazione importante da Murgia?

“Certamente, era già diverso tempo che poteva giocare dall’inizio. Sa che davanti a sé ci sono ragazzi che stanno facendo bene, disputando un ottimo campionato senza deludere mai l’allenatore. Ma Murgia ha sempre dimostrato di starci alla grande. Martedì ha avuto la sua occasione, è stato bravo a sfruttarla e sa che potranno esserci altre occasioni da qui alla fine”.

Milinkovic-Savic come sta?

“Sta bene, giocherà sicuramente dall’inizio. E’ un po’ più fresco rispetto agli altri perché ha riposato a San Siro”.

Nello spogliatoio è cambiato qualcosa a livello mentale dopo il successo contro l’Inter?

“Ci fa piacere, quella nerazzurra era una squadra in forma. Abbiamo vinto meritando, con buona personalità. La Coppa Italia è un trofeo a cui teniamo, a cui sono molto legato. Ma dobbiamo metterci alle spalle la vittoria con l’Inter. Dalla ripresa degli allenamenti abbiamo analizzato la partita, ma dal giorno dopo abbiamo cominciato a pensare al Pescara”.

La Lazio non ha segnato nelle ultime due gare di campionato, qual è il problema?

“Non dovremo sbagliare, ci vorrà ancora più concentrazione. Dovremo sfruttare le

occasioni, come contro la Fiorentina. Il Pescara cercherà di fare bene e di metterci in difficoltà".

Rossi può inserirsi?

"E' un giocatore importante, con il Crotone è entrato, anche col Chievo negli ultimi 10'. Davanti siamo al completo, oggi l'ho dato alla Primavera. Certamente farà parlare di sé, è un bravo giocatore e un ragazzo umile che vuole sempre imparare e crescere".

Domani che partita si aspetta?

"Il Pescara ha cambiato spesso, noi dovremo avere l'approccio giusto ma sarà difficile. Dovremo essere bravi a fare la partita e a concedere poco, loro sono bravi nelle ripartenze".

Ci sono già i convocati?

"Verranno messi sul sito ufficiale, siamo 20 più i 3 portieri, non ci sarà Lombardi ma Tounkara e Crecco".

Cosa pensa di Tounkara?

"Può essere recuperato, è un ragazzo che ha avuto una crescita. Ha iniziato bene, poi alcuni infortuni l'hanno rallentato. Le esperienze in prestito non sono state fortunate. Si è allenato con noi spesso molto bene in questi, a mercato chiuso abbiamo deciso di inserirlo nella lista. Toccherà a lui ora cercare di ritagliarsi un po' di spazio".

Possibile un turno di riposo per Parolo o Lulic?

"Dovrò valutare. Vedrò attentamente i dati, parlerò con i ragazzi e deciderò. Hanno sempre giocato, possono star fuori o giocare entrambi. Ho delle idee, ma dovranno essere rafforzati con i dati delle ultime sedute".

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Lazio, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/LazioGoal24

Sassuolo, Di Francesco in conferenza: “Genoa ottima squadra. Defrel? Non ci sarà”

Alla vigilia del match con il Genoa, in conferenza stampa è intervenuto **Eusebio Di Francesco**. Ecco le parole del tecnico del **Sassuolo**:

“Abbiamo lavorato bene in questa settimana, non succedeva da tempo a causa delle assenze e della frenesia di fare punti. Il Genoa è un’ottima squadra e noi dovremo scendere in campo con convinzione e con spregiudicatezza e quella voglia di far male all’avversario che è mancata un po’ contro la Juventus”.

Defrel?

“Non ci sarà per un problema al ginocchio che si porta dietro da diverso tempo e abbiamo deciso di lasciarlo a riposo per farlo curare al meglio”.

Juric?

“Ha proseguito il lavoro di Gasperini ma con delle piccole differenze: è un ottimo allenatore”.

Campionato chiuso?

“Non bisogna accontentarsi, chi si accontenta deve cambiare lavoro e non può lavorare con me. Abbiamo 24 punti e non possiamo essere soddisfatti. Le squadre dietro possono sempre ripartire e dobbiamo stare attenti. Abbiamo le capacità per arrivare nella parte sinistra della classifica e dobbiamo migliorare”.

Mercato?

“Qualcuno a giugno andrà via ma bisogna tenere un gruppo solido”.

Duncan?

“Fa più fatica a recuperare perché ha una muscolatura diversa, ad esempio, di Politano e Berardi, e non è il caso di farlo partire dall’inizio”.

Gazzola?

“E’ recuperato”.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Sassuolo, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/SassuoloGoal24